



I gardesani di Bonvicini dominano sul terreno di casa battendo la Reno Centese per 3-0 al debutto in campionato

Salò: buona la prima, in attesa del Rodengo

Quarenghi, Falco e De Paola fissano il risultato. Tra sette giorni il derby in Franciacorta

SALÒ 3
RENO CENTESE 0

Salò (4-3-3): Menegon; De Guidi (17' st Buscio), Cittadini, Ferretti, Cazzoletti; Pedrocca, Sella, Salafrica (40' st Bide-se); Buscio, Falco, Quarenghi (40' st De Paola). (Foresti, Caini, Longhi, Boldrini). All. Bonvicini.

Reno Centese (4-4-2): Ferrari; Matteuzzi (31' st Belluzzi), Smerilli, Siena, Bufo (13' st D'Angelo); Boachie, Vincenzi, Superbi, Bertolani; Padolecchia, Rovatti (1' st Piccolo). (Baattout, De Nardin, Zinni, Menabue). All. Rambaldi.

Arbitro: Zambon (Conegliano).

Reti: pt 39' Quarenghi; st 20' Falco (rig.), 43' De Paola.

Note - Giornata nuvolosa, spettatori 350 circa. Ammoniti Sella (Salò) e Superbi (Reno Centese). Espulso al 20' st Rambaldi (All. Reno Centese) per proteste. Angoli 6-4. Recupero 1' e 5'.



Quarenghi (a sin.) e Falco, qui in gol in altre occasioni, hanno firmato due dei tre gol con cui il Salò ha liquidato la Reno Centese



Chiara Campagnola

SALÒ

E chissà che sia davvero l'anno buono. Intanto è un inizio positivo e questo per ora può bastare. Il Salò di Roberto Bonvicini non fallisce il primo appuntamento del campionato di serie D infliggendo tre reti alla Reno Centese.

Davanti al pubblico del «Turina» i gardesani non hanno certo disputato la partita della vita, ma rispetto alle gare precedenti il miglioramento continuo è apparso decisamente evidente. La Reno Centese non può certo rammarricarsi di nulla: è una squadra che punta alla salvezza, composta da giovani dalle buone doti fisiche, ma con poca incisività in attacco.

Iniziare con il piede giusto fa bene alla classifica (per quanto possa contare dopo una sola giornata), ma soprattutto al morale. Questo a Salò lo sanno: la vittoria di ieri diventa dunque un'iniezione di fiducia in prospettiva per il derby che si giocherà in casa del Rodengo domenica 24 settembre.

Bonvicini ha dovuto ri-

nunciare, nel suo 4-3-3, a Cauria, ancora alle prese con un fastidio muscolare; così come a Savoia, che però dopo la rottura del setto nasale potrebbe tornare disponibile già nel derby. In compenso, Menegon tra i pali sta dimostrando grande sicurezza e molta reattività; Ferretti e Cittadini sembrano cavarsela bene in centro alla difesa, così come l'onnipotente Sella in mezzo al campo. Sulla fascia destra De Guidi è arretrato in difesa, dato che il tecnico ha avanzato Remedio, il quale - insieme a Falco e Quarenghi - ha composto il tridente offensivo.

Dopo un avvio brillante dei padroni di casa, la prima conclusione è però targata Reno Centese. È il 14' e Padolecchia spara alto sopra la traversa, senza infierire Menegon tra i pali. La risposta del Salò arriva al 24' con tiro da fuori di Salafrica: la palla lambisce solamente il palo alla destra di Ferrari.

L'azione dei gardesani è però in crescendo e al 39' si sblocca il risultato. Quarenghi riceve palla nel cerchio di centrocampo e avanza verso la porta av-

versaria braccato da due difensori: dopo quasi trenta metri, fa partire un sinistro che risulta vincente.

Un minuto più tardi, il Salò può già raddoppiare. Il traversono sempre di Quarenghi dalla mancina arriva in area ferrarese e viene deviato involontariamente da Bufo, che colpisce il palo della propria porta rischiando l'autogol.

Nel finale di tempo, il giovane Remedio, servito magistralmente da Falco, scaraventa addosso a Ferrari la palla del due a zero.

Nella seconda frazione di gioco, la musica sembra

non cambiare, anche se al Salò serve almeno un gol per chiudere definitivamente la contesa. Al 19' Smerilli compie un fallo «evitabile» su Falco proprio al centro dell'area di rigore, l'attaccante del Salò non è certo l'ultimo arrivato e l'arbitro decreta il calcio di rigore. È lo stesso bomber a realizzare qualche istante più tardi.

Dopo l'espulsione del tecnico ospite Rambaldi per proteste, la Reno Centese prova a riaprire l'incontro con il nuovo entrato D'Angelo. Proprio lui impegna in una parata da

applausi Menegon al 37'.

Il Salò vuole però siglare il tris e l'ingresso 40' di De Paola favorisce l'iniziativa bresciana. Al 42' Sella al volo dal limite ci prova e quasi va vicino al 3-0, riscuote il tributo del pubblico di casa e conquista un prezioso calcio d'angolo. Buscio si porta sulla bandierina, fa partire il cross, Ferretti tocca di testa favorendo De Paola, il quale, appostato a circa trenta centimetri dalla linea bianca, devia in rete.

Al 44' l'ultima emozione del match. Ancora D'Angelo, decisamente il più in

palla tra i suoi, situato in mezzo all'area salodiana, scaglia in porta a colpo sicuro. Menegon ha i riflessi prontissimi e con una mano devia in angolo. La gara termina qui.

È evidente che la Reno Centese non può rappresentare un valido test per capire il reale potenziale dei lacustri, ma non c'è fretta. O forse sì: domenica prossima a Rodengo non si scherza più. Un derby è sempre un derby, si dice spesso, ma soprattutto Rodengo-Salò è sempre Rodengo-Salò. Anche a settembre.

LA SODDISFAZIONE DI BONVICINI

«Tre punti meritati, e miglioreremo»

SALÒ - Non è usuale per il Salò targato Roberto Bonvicini vincere all'esordio. Solamente nella prima stagione del tecnico di Gavardo il campionato si aprì con una vittoria. Stavolta i tre punti sono arrivati subito e dirigenti e giocatori non possono che essere soddisfatti. Si dice spesso che «chi ben inizia è già a metà dell'opera». Crederci o non crederci? Ebbene, le opinioni si dividono. In fondo, però, nessuno vuole pensare al futuro.

Anche mister Roberto Bonvicini si concentra solo sul presente. «Siamo partiti bene, anche se c'è ancora tanto da lavorare: dobbiamo assolutamente commettere meno errori, perché squadre importanti ti castigano immediatamente. Sta di fatto che i tre punti fanno bene e credo che nella partita di oggi (ieri, ndr) li abbiamo meritati».

Una grande prova del portiere Menegon... «Assolutamente sì, ma non è stato il solo. Falco per esempio è stato autore di un bellissimo incontro, ha lottato su tutti i palloni, proponendo lanci che hanno messo in difficoltà gli avversari. A centrocampo sono soddisfatto del primo tempo di Pedrocca, che poi nella ripresa è calato; in compenso Salafrica ha fatto esattamente l'opposto: sono giocatori che fanno un grande lavoro in mezzo al campo. De Paola e Buscio mi sono piaciuti nel poco tempo che hanno avuto a disposizione. Dobbiamo migliorare, anche se per ora va bene così».

Tra i dirigenti è il vice-presidente Sergio Ebenestelli a presentarsi ai taccuini. «Sono soddisfatto per il 3-0, credo che sia un risultato assolutamente corretto. Ho apprezzato molto le parate di Menegon e ho visto una squadra che pian piano sta crescendo. Il miglioramento c'è stato, rispetto alla gara con la Castellana. Non siamo perfetti, questo è vero, ma il campionato è iniziato solo da una giornata».

Per la Reno Centese, a parlare è il direttore sportivo Andrea Filippini. «Sapevamo benissimo che non era certo a Salò che dovevamo venire per fare punti, tuttavia una sconfitta resta pur sempre tale. Abbiamo constatato di persona come gli avversari siano sul



Inizio felice per Bonvicini, tecnico del Salò

campo molto più forti di noi: soprattutto in attacco, dove hanno un potenziale incredibile. Sono tuttavia convinto che messi sotto pressione possano cadere in errore. Comunque, il risultato della partita di oggi (ieri, ndr) non fa una piega. Abbiamo disputato una buona mezz'ora, poi, nel prender gol, siamo andati in affanno ed il rigore ci ha tagliato le gambe».

Ora Rodengo. La scorsa stagione, su cinque derby disputati, tre andarono ai francortini, uno al Salò (paradossalmente quello più importante nella prima fase dei play-off) ed uno finì in pareggio. Quest'anno le attese sono molto alte: entrambe le formazioni hanno potenzialità elevate. Che la sfida abbia inizio... (chi. ca.)